

Ariccia, il Vescovo «distribuisce» i nuovi incarichi: Don Pietro Massari inviato a Marino

La città rinvuole il suo parroco

Tutti i fedeli sotto palazzo Chigi per chiedere al sindaco di fermare il trasferimento

IL Vescovo decide di trasferire il parroco di Ariccia a Marino e la città si ribella. Erano oltre 300, l'altra sera i cittadini di Ariccia, che si sono radunati a Palazzo Chigi, per chiedere al primo cittadino Emilio Cianfanelli, di bloccare quel trasferimento. «Non vogliamo che Don Pietro Massari va via da Ariccia... E' tra di noi da oltre 20 anni, ed ha da sempre fatto opere di bene, verso il prossimo. Ha creato un 'centro di Ascolto'», spiega Eleonora 57 anni madre di due ragazzi di 25 e 27 anni, che frequentano assiduamente la parrocchia di Santa Maria dell'Assunta. «Don Pietro è stato sempre vicino a coloro che soffrono, ha ridato vita all'oratorio, alla stessa parrocchia e non è giusto che per un capriccio ecclesiastico venga trasferito a Ma-

Marcello Semeraro, mi ha dato la comunicazione e mi ha giustamente chiesto di darvi personalmente questa comunicazione domenica 22 giugno. Avrei dovuto essere presente di persona, continua Don Pietro, ma l'impegno preso in precedenza con i Campi Estivi per i più piccoli, vista la loro età e la grande distanza da Ariccia, oltre la mia salute fisica ancora precaria, mi costringono a farlo per lettera. Sono sicuro che il Vescovo capirà e che voi mi perdonerete. Presto sarò presente personalmente in Parrocchia e avrò modo di dire a voce alcuni pensieri che ora vi accenno per lettera». «Quando un Vescovo prende una simile decisione è certamente spinto dall'ansia pastorale per l'intera comunità diocesana. Accetta-

mo con amore alla Chiesa Cattolica questa Sua disposizione. Ora un altro mi subentrerà per continuare questo altissimo ministero. Sarà il mio confratello Mons. Aldo Anfuso. Accoglietelo come avete accolto me». «Canissimi, avremo ancora alcuni mesi per camminare insieme: festeggeremo la nostra patrona S. Apollonia alla fine di luglio, con gli adolescenti e giovani vivremo l'esperienza del Cammino estivo nei primi giorni di agosto. A settembre presiederò io le Prime Comunioni dei nostri bambini. Solo dopo ci saluteremo. Intanto - ha concluso il parroco delle Parrocchie S. Maria Assunta in Cielo e S. Maria di Galloro - vi abbraccio tutti con grande affetto».

Pino De Rosa

Fermato sul treno
con la merce contraffatta

Aveva in casa la droga
per lo sballo serale

L'intervento di Perandini, Palozzi e Medici

Quel parcheggio «non s'ha da fare»

La lettera ad Alemanno per la Barbuta

IL Presidente del Municipio X di Roma, Sandro Medici, e i sindaci di Ciampino, Walter Enrico Perandini, e di Marino, Adriano Palozzi si sono nuovamente uniti per dialogare con il sindaco di Roma al quale hanno chiesto l'annullamento del «project financing» bandito dal Comune di Roma per la «realizzazione del parcheggio a raso in località 'La Barbuta' a servizio dell'aeroporto di Ciampino, importo stimato 5 milioni di euro». Il progetto prevede appunto la realizzazione del parcheggio in una zona adiacente alla via Appia ed al galoppatoio dell'ippodromo Capannelle, attiguo al campo nomadi.

«E' inaccettabile - ha detto il presidente Medici - che la Giunta presieduta dall'ex Sindaco Veltroni possa aver approvato un progetto del genere senza aver interpellato il Municipio

